

Castellitto e il suo film incantano il pubblico del Baff

Pubblicato: Domenica 19 Aprile 2015



E' stato accolto da un teatro Manzoni pieno **Sergio Castellitto**, prima stella di questa **13esima edizione del Busto Arsizio Film Festival**. Il regista e attore romano ha ricevuto il premio Platinum Ceccuzzi ed è stato intervistato dal direttore del festival **Steve Della Casa** e dalla madrina **Valeria Solarino**, prima della proiezione del suo ultimo film "Nessuno si slava da solo". Prima della consegna del premio è stata ricordata da **Alessandro Munari** la figura di **Delia Cajelli**, direttrice artistica e anima del teatro Sociale di Busto Arsizio scomparsa nella mattinata di venerdì: «Se n'è andata una grande persona e un'amica del Baff» – ha detto Munari seguito da un lungo applauso.

Subito dopo è iniziata l'intervista con le domande del duo Solarino-Della Casa. Teatro, sviluppo di un soggetto che diventa film, il mestiere dell'attore, un aneddoto sulla scelta di Penelope Cruz per "Non ti muovere" tra i temi toccati durante la mezz'ora di dialogo: «Quando devo scrivere un soggetto mi chiudo nello studio e sto da solo, nemmeno Margaret (Mazzantini, moglie e scrittrice di romanzi) può entrare». Sul teatro Castellitto ha una sua idea: «Il teatro è come la nonna, un rifugio archeologico, dove tutto è perdonato- racconta – mi piacerebbe tornare a farlo ma sono troppo pigro. Quando arriva il momento di andare sul palco dici "ma chi me l'ha fatto fare"». Infine una battuta sul suo ultimo film: «Nel film faccio una sola scena in cui cado perchè la comparsa non era in grado di farlo».

Castellitto è rimasto **ben impressionato dal Baff e, in particolare, dalla scuola di cinema di Busto**: «Davvero fantastica, ho trovato dei ragazzi che hanno una grande passione nel domandarsi di cinema». Il Baff, dunque, inizia nella maniera più alta, anche quest'anno.

GUARDA ANCHE: [Il racconto del Baff in diretta](#)

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it